

IL 2021 SARÀ CERTO DIVERSO DAL 2020: COSA CI ASPETTA?



La Fondazione Courmayeur Mont Blanc organizza il Ciclo di webinar **Incontri di Courmayeur, Appunti per la ripartenza**.

"La Fondazione – evidenzia **Giuseppe De Rita**, presidente della Fondazione Courmayeur Mont Blanc – ha sempre seguito con puntualità, specialmente con i suoi "Incontri di metà agosto", le varie dinamiche dello sviluppo del Paese. Quest'anno la nostra attenzione è in qualche modo anticipata rispetto alla metà dell'estate: non possiamo infatti non rilevare che tutto il nostro sistema, economico, sociale e politico, si è trovato e si trova alle prese con fenomeni e processi che hanno rotto i ritmi tradizionali del nostro vivere collettivo; la presa d'atto di tale rottura impegna tutte le strutture di analisi a valutare il più presto possibile i punti di debolezza e di forza del sistema. Abbiamo bisogno di una coraggiosa esplorazione su dove siamo e da dove proveniamo e dobbiamo ripartire."

Gli Incontri sono introdotti da **Lodovico Passerin d'Entrèves**, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur Mont Blanc.

È stato **Giuseppe De Rita**, presidente della Fondazione Courmayeur Mont Blanc e della Fondazione Censis, ad aprire il Ciclo, **giovedì 25 febbraio 2021**, alle ore **17,00**, con l'Incontro su **Il 2021 sarà certo diverso dal 2020: cosa ci aspetta?**

Per partecipare ai prossimi incontri occorre iscriversi dal sito della Fondazione, www.fondazionecourmayeur.it.

Giuseppe De Rita

presidente della Fondazione Courmayeur Mont Blanc e della Fondazione Censis

È ragionevole tentare di ordinare le attuali vicende italiane dividendo l'analisi in tre grandi segmenti temporali: cosa è stato il 2020, con la pandemia e i relativi interventi di fronteggiamento, con quale atteggiamento dentro e dopo il 2021, ci prepariamo a fare futuro; ed infine come siamo noi oggi sospesi fra le paure di ieri e le speranze per il futuro.

Cominciamo dall'anno passato, quello in cui la pandemia è esplosa e rispetto alla quale la reazione (della gente e

del governo) è stata di "impreparazione". Di fronte ad un fenomeno sconosciuto e drammatico tutti ci siamo sentiti impreparati: la macchina statale; le regioni e gli enti locali; il sistema sanitario ed ospedaliero; la scuola ai diversi livelli; ed era impreparata perfino la Chiesa, con la conseguente reazione del "chiudere tutto" (chiese, sacramenti, funzioni, ecc.). Una impreparazione che ha provocato uno sbandamento, psicologico di massa anche se in parte ammortizzato da un lockdown generalizzato e dalla relativa securizzazione collettiva.

Allo sconcerto dei cittadini ha fatto seguito un intervento della politica e dello Stato che, seguendo anch'esso il generale bisogno di sicurezza, si è tradotto in una strategia semplice e banale, quella della "rincorsa agli eventi": anzitutto ai contagi, ai ricoveri ospedalieri, alle terapie intensive; poi ai fenomeni economici conseguenti (gli interventi nel campo della cassa integrazione, dei ristori, dei vari bonus). Ma se una classe dirigente non ha una visione politica ma rincorre gli eventi e i bisogni, finisce inevitabilmente per restare prigioniera di paure ed emozioni, trasmettendo alle popolazioni una sensazione di insicurezza e incertezza.

E questa sensazione la ritroviamo tutta se passiamo dal passato al futuro, se guardiamo a come nel 2021 stiamo programmando i passi di ripresa e di possibile sviluppo, con una tensione al futuro che si condensa, per ora, in una sorta di fuga in avanti verso una Italia del 2030 da realizzare anche con la possibile attuazione del c.d. *Recovery Plan*. Siamo in proposito attirati da traguardi tanto ambiziosi quanto ottimali: la transizione ecologica, la riconversione energetica, la digitalizzazione, la creatività e la ricerca tecnologica. Sono, per carità, tematiche serie e di alto valore, ma sono in genere traguardi da inventare, cosicché il fascino delle parole prevale sulla sostanza dei programmi; rischiamo quindi operazioni di vertice anche tecnicamente articolate, ma che non avranno futuro se non saranno condivise dal consenso popolare.

Un 2020 fatto da incertezze e forse paure, ed un 2021 fatto di traguardi ottimali e per ora generici. Ed in mezzo a questa difficile transizione ci siamo noi, "sospesi nell'incertezza", anzi sospesi in tre diversi stati d'animo: siamo o un popolo in trance; o un popolo in letargo; o un popolo in una vita istituzionale "protetta" (in coprifuoco e in rigida regolazione dei comportamenti). E questo fa la differenza dal passato: non è più possibile in questa fase descrivere la nostra società con valutazioni complessive, perché siamo "sospesi nel tempo". Se io giro per curiosità nel centro storico di Roma e mi guardo intorno osservando i comportamenti della gente, noto un inerte spostamento da "struscio" domenicale, con persone che hanno "l'occhio perso", che non focalizzano nulla, che non guardano con attenzione neanche le vetrine che hanno davanti quasi in un sottile spaesamento. Arrivo paradossalmente a sperare che si tratti di cosa passeggera cioè di una trance perché altrimenti si tratterebbe di un letargo di massa, che è uno stato di più lunga durata e di preoccupante significato. Pensiamo infatti a cosa possiamo aspettarci per i prossimi mesi: con la primavera gli animali e le piante usciranno dal loro periodo di letargo (e di riavvio delle energie); e sarà cosa attesa e naturale. Ma noi, gente comune, come usciremo da non naturale letargo in cui un anno di pandemia ci ha immersi? È una domanda inquietante ma che è doveroso farci.

Incontro in streaming al link

www.youtube.com/watch?v=IAJpUNqBP4

LE PROSSIME INIZIATIVE IN CALENDARIO

Ciclo di webinar INCONTRI DI COURMAYEUR APPUNTI PER LA RIPARTENZA

Quale Welfare per il post pandemia?

Incontro con **Elsa Fornero**, Università di Torino e CeRP-Collegio Carlo Alberto

Incontro in streaming al link:

<https://youtu.be/HGwjG03Izwc>

Il nuovo contratto nazionale di lavoro dell'industria metalmeccanica: un'opportunità di rilancio per l'industria italiana

Incontro con **Alberto Dal Poz**, presidente Federmeccanica

martedì 20 aprile 2021, ore 17,00

La rivoluzione tecnologica nell'industria finanziaria: il ruolo di Banca d'Italia con Milano Hub

Incontro con **Alessandra Perrazzelli**, vice direttrice generale, Banca d'Italia

mercoledì 5 maggio 2021, ore 17,00

Internet e tutela dei diritti fondamentali: quid iuris?

Incontro con **Oreste Pollicino**, professore ordinario di diritto costituzionale e diritto dei media, Università Bocconi di Milano

mercoledì 23 giugno 2021, ore 14,30

La nuova società quotata. Tutela degli stakeholders, sostenibilità e nuova governance

XXXIV Convegno di studio su Problemi attuali di diritto e procedura civile, webinar organizzato in collaborazione con la Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale di Milano

9 aprile 2021

Nuove frontiere per il progetto nelle Alpi centrali e orientali. ArchAlp numero 5

Incontro online organizzato in collaborazione con l'Istituto Architettura Montana - IAM del Politecnico di Torino

15 aprile 2021

Rassegna Internazionale dell'Editoria di Montagna

Partecipazione alla 35ª edizione

Trento, 30 aprile - 9 maggio 2021

Architetti e territori. Enrico Scaramellini in Valchiavenna

Webinar organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Valle d'Aosta

20 maggio 2021

Protocolli di transizione energetica e decarbonizzazione dei processi: discussione sulla visione strategica per un territorio alpino a forte caratterizzazione come la Valle d'Aosta

Webinar organizzato in collaborazione con Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux C.V.A. S.p.A.

Maggio 2021

Per ulteriori informazioni:

www.fondazionecourmayeur.it